

Gennaio 2015

COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A gennaio 2015 entrambi i flussi commerciali presentano una diminuzione rispetto al mese precedente, più marcata per le esportazioni (-2,4%) che per le importazioni (-0,4%).

■ La flessione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue è imputabile, in misura maggiore, all'energia (-18,5%) e ai beni strumentali (-2,7%). Soltanto le vendite di prodotti intermedi (+0,4%) sono in lieve espansione.

■ Dal lato dell'import la flessione congiunturale è ascrivibile all'energia (-5,8%) e, in misura minore, ai beni strumentali (-3,2%). Al netto della componente energetica la dinamica è positiva (+1,6%) con una forte crescita dei prodotti intermedi (+5,5%).

■ Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è lievemente positiva (0,2%), con le vendite di energia (-19,8%) in forte calo.

■ Al netto della componente energetica, la crescita congiunturale dell'export nell'ultimo trimestre è più sostenuta (+1,4%) ed è trainata dalle vendite di beni di consumo (+3,8%) e di prodotti intermedi (+2,2%).

■ Nello stesso periodo, la flessione congiunturale delle importazioni (-1,4%) è determinata dal forte calo dell'energia (-15,2%). Al netto dei prodotti energetici, si registra una rilevante espansione degli acquisti (+4,7%), particolarmente intensa per i beni di consumo (+5,5%) e i beni strumentali (+5,2%).

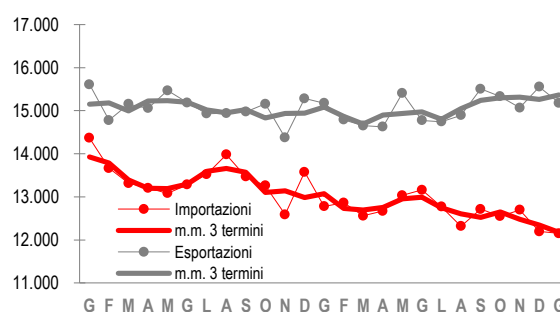
■ Su base tendenziale, entrambi i flussi si confermano in diminuzione: più sostenuta per le importazioni (-8,5%) che per le esportazioni (-3,5%).

■ A gennaio 2015 si rileva un deficit commerciale di 234 milioni, in forte contrazione rispetto a quello dello stesso mese dell'anno precedente (-938 milioni). Il surplus dell'interscambio di prodotti non energetici (+2,2 miliardi) è tuttavia inferiore a quello registrato a gennaio 2014 +3,1 miliardi).

■ Nel mese di gennaio 2015 gli Stati Uniti rappresentano il mercato di sbocco più dinamico (+24,4%). Le vendite verso Russia (-36,7%), MERCOSUR (-24,0%), ASEAN (-12,8%) e Giappone (-12,7%) sono invece in marcata flessione. Le importazioni da Russia (-40,2%) e OPEC (-23,3%) sono in rilevante calo; in controtendenza risultano gli acquisti da Stati Uniti (+15,6%) e MERCOSUR (+13,9%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

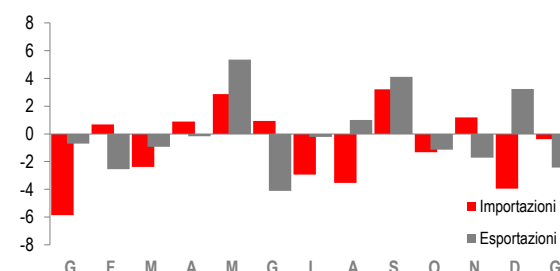
Gennaio 2013-gennaio 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Gennaio 2014-gennaio 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Gennaio 2014-gennaio 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Gennaio 2015, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro	Variazioni %	Milioni di euro	Variazioni %	
	gen. 2015	gen.15 gen.14	gen. 2015	gen.15 dic.14	nov.14-gen.15 ago.-ott.14
Esportazioni	12.228	-3,5	15.177	-2,4	0,2
Importazioni	12.462	-8,5	12.150	-0,4	-1,4
Saldo	-234		3.027		

(a) dati provvisori.

I prodotti

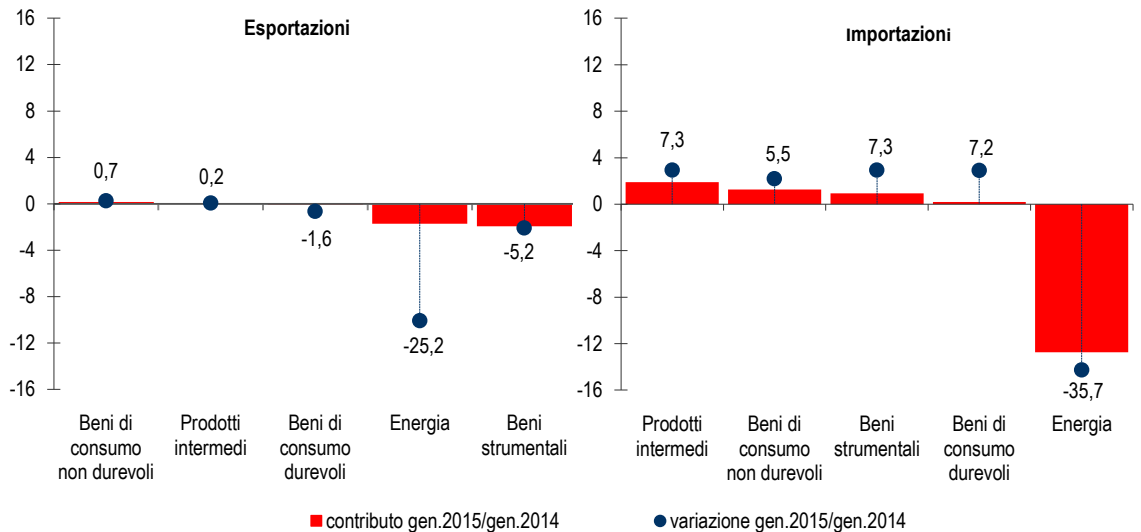
La flessione congiunturale dell'export (-2,4%) interessa in misura molto accentuata l'energia (-18,5%) e, in misura minore, i beni strumentali (-2,7%) e i beni di consumo durevoli (-2,5%) e non durevoli (-1,7%). Soltanto i prodotti intermedi sono in lieve crescita (+0,4%). La contrazione congiunturale delle importazioni (-0,4%) è determinata dall'energia (-5,8%). Anche i beni strumentali (-3,2%) e i beni di consumo durevoli (-2,2%) sono in contrazione. Contrastano la tendenza decrescente delle importazioni gli acquisti di prodotti intermedi che registrano una crescita considerevole (+5,5%).

Su base annua, a gennaio 2015 le esportazioni sono in diminuzione (-3,5%). La flessione tendenziale dell'energia (-25,2%) e dei beni strumentali (-5,2%) è più marcata della media (Figura 1). I beni di consumo non durevoli (+0,7%) e i prodotti intermedi (+0,2%) registrano una crescita contenuta. Dal lato degli acquisti si rileva una forte diminuzione tendenziale (-8,5%) determinata dall'energia (-35,7%), al netto della quale l'import è invece in forte espansione (+6,7%). L'incremento degli acquisti di prodotti intermedi e di beni strumentali (entrambi +7,3%) è particolarmente rilevante.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro
	Quote % (a)	gen.15 gen.14	gen.15 dic.14	nov.14-gen.15 ago.-ott.14	Quote % (a)	gen.15 gen.14	gen.15 dic.14	nov.14-gen.15 ago.-ott.14	gen.15
Beni di consumo	13,6	0,2	-1,9	3,8	10,2	5,7	0,3	5,5	158
<i>durevoli</i>	3,1	-1,6	-2,5	3,1	1,2	7,2	-2,2	5,9	333
<i>non durevoli</i>	10,4	0,7	-1,7	4,0	9,0	5,5	0,7	5,4	-174
Beni strumentali	17,2	-5,2	-2,7	-0,9	6,1	7,3	-3,2	5,2	2.565
Prodotti intermedi	12,5	0,2	0,4	2,2	11,0	7,3	5,5	3,6	-474
Energia	3,0	-25,2	-18,5	-19,8	17,2	-35,7	-5,8	-15,2	-2.484
Totale al netto dell'energia	43,2	-2,0	-1,6	1,4	27,3	6,7	1,6	4,7	2.250
Totale	46,2	-3,5	-2,4	0,2	44,6	-8,5	-0,4	-1,4	-234

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013.

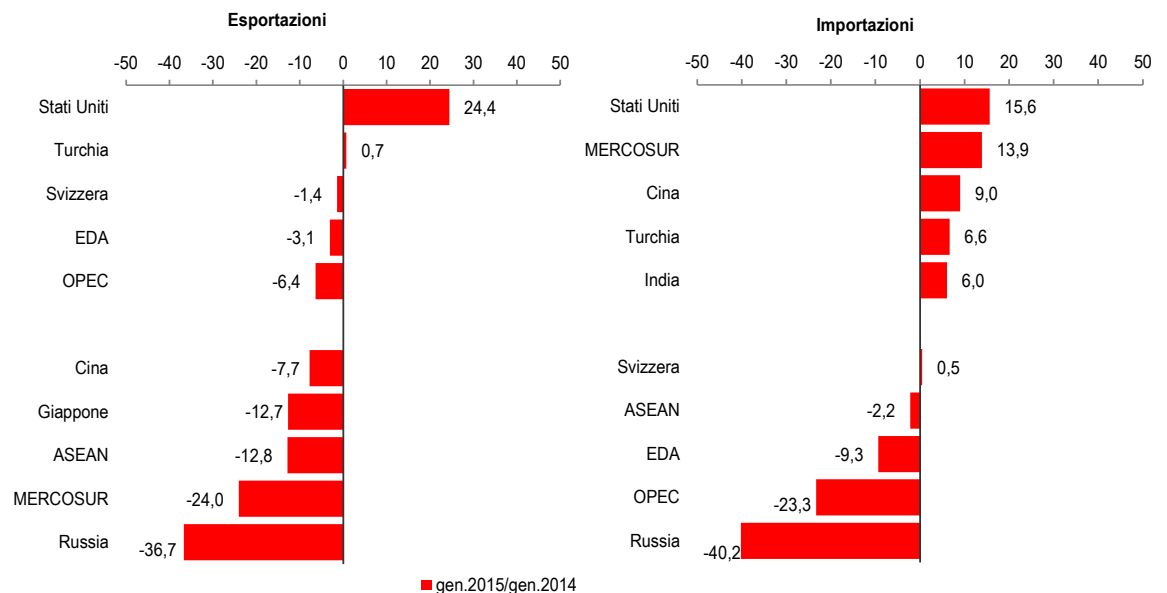
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Gennaio 2015, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A gennaio 2015, tra i principali mercati di sbocco extra Ue si rilevano andamenti divergenti delle esportazioni. Gli Stati Uniti sono in forte espansione (+24,4%), mentre Russia (-36,7%), paesi MERCOSUR (-24,0%), paesi ASEAN (-12,8%) e Giappone (-12,7%) presentano una marcata contrazione. Tra gli altri paesi, la Turchia registra una crescita contenuta (+0,7%), mentre Cina (-7,7%), paesi OPEC (-6,4%), paesi EDA (-3,1%) e Svizzera (-1,4%) sono in flessione.

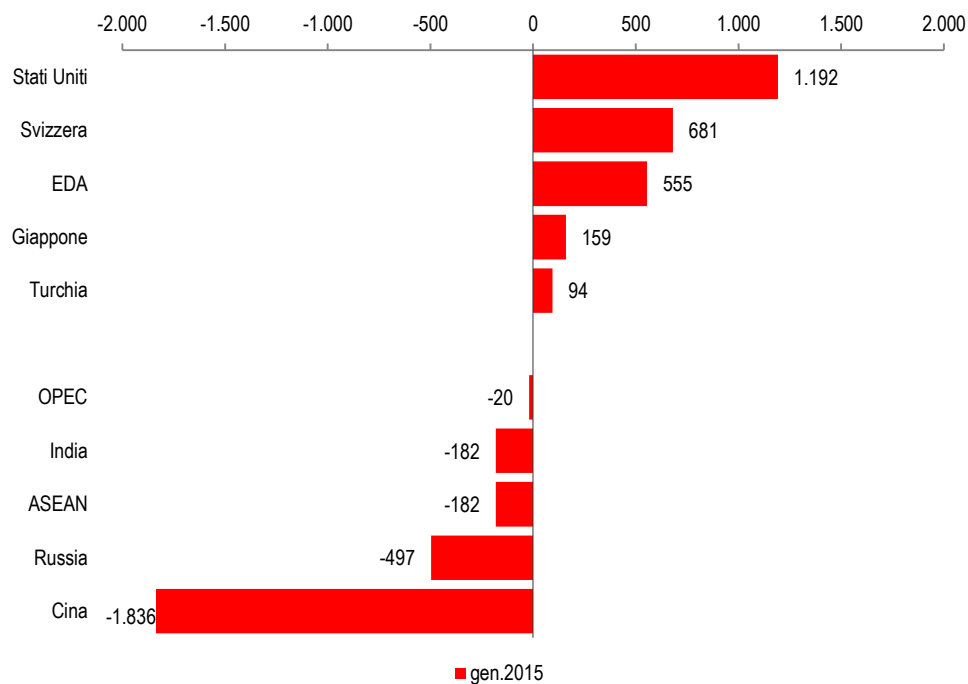
A gennaio 2015 le importazioni di beni da Russia (-40,2%) e paesi OPEC (-23,3%) registrano un considerevole calo. Per contro, si rileva un forte incremento dei flussi di beni provenienti da Stati Uniti (+15,6%) e paesi MERCOSUR (+13,9%). Tra gli altri partner commerciali, Cina (+9,0%), Turchia (+6,6%) e India (+6,0%) conseguono incrementi tendenziali più contenuti mentre flettono le importazioni da paesi EDA (-9,3%) e paesi ASEAN (-2,2%).

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Gennaio 2015, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 definitivo è superiore all'1%.

A gennaio 2015 si registrano saldi commerciali ampiamente negativi nei confronti di Cina (-1.836 milioni) e Russia (-497 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.192 milioni), Svizzera (+681 milioni) e paesi EDA (+555 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2015, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.